



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con Delibera del Cda del G.A.L. della Pianura Veronese n. 13 del 17/05/2010</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 -2013 - Asse 4 Leader		
 G.A.L. 14 – Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013 "Caleidoscopio" Cooperazione ed A zioni L ocali per l' E conomia e l' I nnovazione D uratura per l' O rientamento e lo S viluppo C ontinuo di O pportunità P rogresso I nnovazione ed O ccupazione		
Tema centrale	2	<i>Valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica - rurale</i>
Linea strategica	4	<i>Sviluppare attività economiche legate alla diversificazione ed alla integrazione delle realtà produttive del territorio e promozione della bioenergia</i>
MISURA	311	<i>Diversificazione in attività non agricole</i>
AZIONE	3	<i>Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili</i>

1. Descrizione della Misura/Sottomisura/Azione

1.1. Descrizione generale

La Misura 311 riguarda principalmente la diversificazione delle attività delle imprese agricole. La diversificazione può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali, sia per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito che per rafforzare e diffondere la valenza di un nuovo ruolo dell'azienda agricola.

1.2. Obiettivi

Nel suo complesso la Misura proposta dal Programma di Sviluppo Rurale è costituita di 3 Azioni delle quali il G.A.L. della Pianura Veronese ha scelto l' **AZIONE 3 - Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili**, allo scopo di incentivare investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione di impianti aziendali per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili sotto forma di energia elettrica e/o termica (come ad esempio il biogas, le biomasse, il solare fotovoltaico, l'idroelettrico, l'eolico) e di biocarburanti e biocombustibili in generale.

Gli obiettivi specifici che il G.A.L. si propone di raggiungere con l'attuazione della Misura 311 Az. 3 sono:

- consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali;
- stimolare la diversificazione economica e le opportunità di lavoro e di reddito;
- promuovere attività complementari a quella agricola nel settore della bioenergia.

In particolare il GAL della Pianura Veronese intende incoraggiare ed incentivare progetti pilota in collaborazione con le Associazioni di categoria e gli agricoltori presenti sul territorio.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'area di applicazione del presente bando è tutto il territorio dell'area del G.A.L. della Pianura Veronese, ovvero i 28 Comuni di :

Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Concarnarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sanguinetto, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Villabartolomea.

2. Soggetti richiedenti

2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 73/2009: persone beneficiarie fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un'attività agricola, così come definita alla lettera c) dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 73/2009.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti dovranno dimostrare, al momento della presentazione della domanda di aiuto, che l'attività di produzione di energia è connessa con l'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'art. 2135 del codice civile.

In particolare, ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'articolo 1, il comma 423, così come novellata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono considerati connessi all'attività agricola la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo (Produzioni Agricole Energetiche -PAE) ovvero produzioni vegetali di scarto dell'attività agricola aziendale.

Le attività svolte dai soggetti richiedenti devono essere ricomprese nella classificazione ISTAT 2007 (Ateco 2007) nella categoria principale A.

Sono parimenti condizioni di accesso alla Misura/Azione, fermo restando quanto previsto all'articolo 44 della L.R. 11/2004:

- il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;

- il rispetto del regime “*de minimis*” ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006;
- l’iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- la dimostrazione della congruità economico-finanziaria dell’investimento rispetto all’attività svolta (*business plan*), firmata da tecnico abilitato nelle materie economico-aziendali.

Per la stesura del *business plan* si suggerisce lo schema proposto al successivo paragrafo 9, ovvero schemi analoghi adottati dagli istituti di credito finanziatori.

3. Interventi ammissibili

3.1 Tipo di interventi

3.1.1. Interventi

Nell’ambito del presente bando sono ammissibili gli interventi inerenti la:

1. produzione e vendita di energia elettrica e/o termica la cui potenza termica nominale è inferiore o uguale a 1MW¹;

2. lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia.

Nell’ambito della produzione e vendita di energia di cui al precedente punto 1, sono ammissibili ai benefici del presente bando gli investimenti, fissi e mobili, riconducibili allo sfruttamento delle seguenti fonti energetiche rinnovabili: biomasse, biogas e solare, così come definite all’articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Sono, altresì, ammissibili gli interventi riconducibili alla produzione di energia dalla combustione di syngas, alle condizioni previste all’allegato X, parte Quinta, sezione 4 del D. lgs. n. 152/2006.

I valori indicati al precedente punto 1. come soglia ai fini dell’individuazione degli interventi agevolabili ai fini del presente bando s’intendono riferiti al singolo impianto, ovvero, a più impianti tra loro fisicamente o funzionalmente connessi.

Nell’ambito degli interventi ammissibili ai precedenti punti 1. e 2., sono previste le seguenti tipologie di investimento:

- a) investimenti fissi per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica;
- b) investimenti mobili per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica;
- c) investimenti mobili per la lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia.

3.1.2. Spese ammissibili

Ferme restando le condizioni di ammissibilità previste dal documento Indirizzi Procedurali generali di cui all’allegato A della dgr 4083/2009, le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi si suddividono in:

- a) spese per la realizzazione di investimenti fissi previsti al punto a) del paragrafo 3.1.1 e devono riguardare:
 - a. l’acquisto e/o la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi all’esercizio dell’impianto di produzione di energia alimentato dalle seguenti fonti rinnovabili: biomasse, biogas, syngas e dalla fonte solare;
 - b. l’acquisto di impianti di produzione di energia alimentati da biomasse, biogas, syngas e dalla fonte solare;
 - c. l’acquisto e la realizzazione di manufatti e infrastrutture per l’eventuale collegamento degli impianti di cui al punto precedente alla rete di trasporto dell’energia elettrica;
 - d. l’acquisto e/o la realizzazione di manufatti e impianti finalizzati alla modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale nonché riattivazione degli investimenti per la produzione di energia;

b) spese per la realizzazione degli investimenti mobili previsti al punto b) del paragrafo 3.1.1 e devono riguardare:

1. l’acquisto di attrezzature nell’ambito degli investimenti di cui al precedente punto a), funzionalmente connessi all’esercizio dell’impianto di produzione di energia alimentato da fonte rinnovabile;

¹ Per il limite fino a 1MW s’intende:

- la potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione diretta della biomassa;
- la potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione del biogas, della biomassa e del syngas;
- la potenza nominale della caldaia che produce esclusivamente energia termica;
- la potenza elettrica di picco in uscita dal sistema fotovoltaico installato.

2. l'acquisto di macchine e attrezzature finalizzati alla modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale nonché riattivazione degli interventi di cui al precedente punto a);

c) spese per la realizzazione degli interventi inerenti la lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia:

1. le spese per l'acquisto di impianti e attrezzature per la lavorazione e trasformazione della biomassa.

Le spese generali sono ammesse con le modalità e nei limiti previsti dagli Indirizzi Procedurali generali, in riferimento ai soli interventi connessi con la produzione di energia.

Per il computo delle spese relative a ciascun investimento fisso il riferimento è il prezzario regionale riferito ai lavori pubblici.

Nel caso una o più voci di spesa non rientrino tra le tipologie di prezzi previste dal prezzario regionale, il soggetto richiedente è tenuto a presentare idonea documentazione a preventivo di spesa.

3.2. Limiti e condizioni

Con riferimento alla produzione e vendita di energia, possono accedere al presente bando gli interventi che rispettino contestualmente le condizioni sotto riportate:

- ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato dal GAL;
- che prevedono il totale utilizzo, civile o produttivo, dell'energia termica eventualmente prodotta o cogenerata, fatto salvo l'eventuale autoconsumo. In questi casi il soggetto beneficiario dovrà dimostrare l'utilizzo dell'energia termica residuale attraverso la stipula di preliminari di contratto di cessione;
- che prevedono l'installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN;
- che dimostrino la piena disponibilità dell'area sede dell'investimento connesso con la produzione e il trasporto dell'energia. Nel caso di terreni in affitto o in fase di preliminare di acquisto, atto di assenso, registrato e trascritto, del legittimo proprietario ovvero atto di costituzione di servitù di elettrodotto.

Relativamente agli interventi di produzione di energia elettrica o di cogenerazione, oltre al rispetto delle condizioni sopra riportate, possono accedere al presente bando esclusivamente gli impianti in possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 387 e successive disposizioni, normative e amministrative, nazionali e/o regionali ovvero gli impianti che sono oggetto di avvio di procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e che presentino il titolo abilitativo entro il termine ultimo specificato al successivo paragrafo 6.2.

Relativamente agli interventi di produzione di energia termica, oltre al rispetto delle condizioni sopra riportate, possono accedere al presente bando esclusivamente gli impianti in possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e amministrative ovvero gli impianti che sono oggetto di avvio di procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e che presentino il titolo abilitativo entro il termine ultimo specificato al successivo paragrafo 6.2.

In deroga alle sopra riportate limitazioni, possono accedere al presente bando gli investimenti mobili connessi con la lavorazione e la trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia il cui soggetto beneficiario dimostri l'esistenza di appositi contratti di filiera per la coltivazione e la fornitura di biomassa.

Sono, in tutti i casi, esclusi dal presente bando:

- gli interventi che prevedono l'utilizzo di biomassa che rientra nel campo di applicazione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (biomassa classificabile come rifiuto);
- gli interventi di produzione di energia che prevedono l'installazione di impianti fotovoltaici con servizio di scambio sul posto (assenza di vendita dell'energia);
- le spese relative a scambiatori di calore per l'eventuale allaccio alle singole utenze;
- gli interventi il cui valore attuale netto (vedi paragrafo 9 – Allegati tecnici), senza contributo, non risulti positivo nel periodo compreso tra il 4° ed il 15° anno, compresi;
- gli interventi per la produzione di energia dalla trasformazione della biomassa il cui "indicatore di sostenibilità", espresso in termini di EROEI (Energy Return On Energy Investment), calcolato secondo il metodo approvato con decisione CE n. 1037 del 24/02/2009, sia inferiore o uguale all'unità.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo a bando

L'importo a bando per la presente Azione è pari a € 185.000,00 (centottantacinquemila).

4.2. Livello ed entità di aiuto

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, sulla base dei seguenti livelli di aiuto:

Impianti e attrezzature privi di altri incentivi	60%
Impianti alimentati da biomasse agroforestali e biogas, comprese attrezzature, con incentivi (*)	40%
Altri impianti e attrezzature con incentivi (*)	20%

(*) Incentivi di natura nazionale, regionale o locale.

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Ai fini degli importi concedibili, gli aiuti previsti dal presente bando sono ammissibili alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal regime "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006) e riguardano comunque la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.

4.4. Termini e scadenze

I termini massimi per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di concessione al beneficio, sono i seguenti:

- sei mesi per la realizzazione e messa in esercizio degli investimenti mobili;
- dodici mesi per la realizzazione di investimenti fissi.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili nelle lettere a) e b), il termine per la realizzazione degli investimenti è quello previsto dalla lettera b).

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità e preferenza, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale.

Vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il punteggio finale massimo di 95.

RIF.	CRITERI	PUNTI	SPECIFICHE
1	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica realizzati da aziende agricole in classe OTE 4, 5, 6 e 7, alimentati per almeno il 10 % di s.s. da biomassa di origine animale (effluente)	15	Realizzazione di "opere fredde" in grado di ridurre almeno il 60 % dell'azoto contenuto nella biomassa
2	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica realizzati da aziende agricole in classe OTE 8, alimentati per almeno il 10 % di s.s. da biomassa di origine animale (effluente)	10	Realizzazione di "opere fredde" in grado di ridurre almeno il 60 % dell'azoto contenuto nella biomassa
3	Indice EROEI	20	Valore > 6
4	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica che prevedono la sostituzione di impianti alimentati da fonti energetiche fossili	10	Aree classificate dalla vigente legislazione come parchi, nazionali e regionali, oasi di protezione e siti Natura 2000
5	Investimenti per la produzione di energia termica finalizzati al riscaldamento degli edifici pubblici	10	Edifici di proprietà o in uso, per l'intera durata dell'investimento, a Enti locali o Amministrazioni pubbliche statali
6	Investimenti che comprendono l' <i>upgrading</i> del biogas e successiva vendita del biometano	15	Sottoscrizione di un contratto per la fornitura del biometano destinato ad alimentare il parco autovetture di una società addetta al servizio di trasporto pubblico

7	Investimenti che comprendono l' <i>upgrading</i> del biogas e successiva vendita del biometano	10	Sottoscrizione di un contratto di cessione del biometano nella rete di distribuzione del gas ad uso civile e produttivo
8	Soggetti beneficiari donne	5	Beneficiario rappresentato legalmente da una donna

Il punteggio relativo alle priorità di cui alle aziende agricole in classe OTE 4, 5, 6, 7 e 8 è assegnato in presenza di progetti che prevedono la contestuale realizzazione di impianti tecnologici (cd. opere fredde), in grado di abbattere l'azoto contenuto nella biomassa di origine zootecnica (materie fecali/effluenti), secondo i criteri e le linee di trattamento riportati all'allegato "A" alla DGR n. 398 del 24/02/2009.

Relativamente agli interventi realizzati in aree sensibili dal punto di vista ambientale e naturalistico, il relativo punteggio è attribuibile ai soli impianti che producono energia elettrica e/o termica in grado di sostituire completamente l'energia utilizzata dall'imprenditore agricolo proveniente da fonti fossili.

La priorità attribuita agli interventi di produzione di energia dalla trasformazione della biomassa che ottengono un valore dell'indice di sostenibilità energetica (EROEI, "ritorno energetico dell'investimento energetico") è accordata ai progetti che allegano un calcolo dell'indice secondo il metodo approvato con decisione CE n. 1037 del 24 febbraio 2009.

Il punteggio attribuito agli interventi dedicati al riscaldamento degli edifici pubblici può essere attribuito alla domanda che allega un contratto registrato, o suo preliminare, per la fornitura di tutta l'energia termica ottenuta, fatto salvo l'eventuale autoconsumo. Il contratto, o suo preliminare, deve precisare natura e ubicazione catastale dell'edificio pubblico, nonché quantità di energia media utilizzata, su base giornaliera e annua, e la quantità di fonte fossile sostituita.

Il punteggio attribuito agli investimenti che comprendono l'*upgrading* del biogas e successiva vendita del biometano per alimentare il parco automezzi pubblici può essere assegnato solo in presenza di contratti di fornitura, opportunamente registrati, con la Società di gestione del servizio trasporto pubblico. Il contratto deve precisare la quantità di biometano fornita.

Il punteggio attribuito agli investimenti che comprendono l'*upgrading* del biogas e successiva vendita del biometano alla rete di distribuzione del gas può essere assegnato solo in presenza di contratti, opportunamente registrati, con la Società di gestione della rete. Il contratto deve precisare la quantità di biometano fornita.

Il punteggio relativo agli interventi realizzati "soggetti beneficiari donne", costituiti sotto forma cooperativa, viene attribuito qualora la maggioranza dei soci sia costituita da donne.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio è assegnata la preferenza agli:

- a) investimenti previsti dal più giovane imprenditore agricolo (giorno, mese e anno di nascita).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare alla sede periferica AVEPA di Verona la domanda di aiuto entro 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste da AVEPA, ovvero entro le ore 23.59 del giorno 21 Ottobre 2010.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando con allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
 - a. qualifica di agricoltore a sensi dell'articolo 2 del Reg. CE n. 73/2009;
 - b. il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;

- c. l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal regime "de minimis";
- d. la disponibilità dell'area sede dell'impianto e delle opere ed infrastrutture oggetto della domanda.
4. documentazione comprovante il punteggio richiesto;
 5. business plan, con perizia tecnica a firma di un professionista abilitato, redatto sullo schema proposto in allegato al presente;
 6. Valore Attuale Netto (VAN) dell'intervento, redatto sullo schema proposto in allegato al presente;
 7. indice di sostenibilità energetica (EROEI) calcolato per gli investimenti dediti alla produzione di energia dalla trasformazione di biomasse e biogas, redatto sullo schema proposto in allegato al presente;
 8. *dichiarazione asseverata del libero professionista abilitato, che ha firmato il progetto, che l'impianto del quale si chiede l'agevolazione ha i requisiti per il rilascio da parte del Gestore dei Servizi Elettrici – GSE S.p.a. della qualifica IAFR - Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili, ai sensi dell'art. 4 comma 1, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18/12/2008;*
 9. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando il prezzario regionale riferito ai lavori pubblici, unitamente agli atti progettuali;
 10. per gli interventi dediti alla produzione di energia, titolo abilitativo (permesso di costruire, autorizzazione unica) alla costruzione e esercizio dell'impianto o, in alternativa, la richiesta di rilascio del medesimo;
 11. in alternativa al precedente punto, Denuncia di Inizio Attività ovvero, per gli impianti integrati o semi integrati fotovoltaici, comunicazione al Sindaco prevista dal D lgs. n. 115/2008 riportante la data di ricezione della medesima da parte dell'Amministrazione pubblica competente;
 12. scheda tecnica del sistema di contabilizzazione dell'energia;
 13. scheda tecnica cogeneratore di energia (motore + alternatore), se necessaria;
 14. copia, se necessaria, del contratto di cessione per usi civili o produttivi, del quantitativo complessivo dell'energia termica prodotta, fatto salvo le quantità relative all'autoconsumo;
 15. copia contratto di filiera, per la coltivazione e la fornitura di biomassa in caso di realizzazione di impianti dedicati alla lavorazione/trasformazione delle biomasse destinate alla produzione di energia;
 16. relazione di valutazione incidenza ambientale del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;
 17. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
 18. progetto dell'intervento redatto ai sensi delle disposizioni amministrative vigenti;
 19. per gli impianti soggetti a Denuncia di Inizio Attività o a comunicazione al Sindaco, progetto dell'intervento comprendente relazione tecnico-illustrativa, elaborati grafici a supporto delle opere da realizzare, eventuali pareri, nulla-osta o altre autorizzazioni utili alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto;
 20. autorizzazione del concedente o parere ispettoriale ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto;
 21. approvazione del Piano Aziendale redatto ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004;
 22. copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda (nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'articolo 2135 del c.c.).

I documenti indicati ai numeri 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., 9., 10., 11, 12., 13., 14., 15., 18., 19., 20, 21. e 22 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della medesima.

La documentazione di cui al punto 10., se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini, fatto salvo che comunque in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio.

Analogamente per il documento previsto al punto 11., entro il medesimo termine di 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda, deve essere presentata una dichiarazione attestante il superamento dei termini per l'eventuale comunicazione di diniego da parte dell'Amministrazione pubblica competente ovvero il parere negativo della medesima Amministrazione.

Relativamente ai documenti indicati ai punti 14. e 15. la scadenza ultima per la loro presentazione è uniformata ai termini precedentemente indicati (60 giorni), fatto salvo che alla domanda dovrà essere comunque allegato una dichiarazione d'intenti tra le parti che andranno in seguito a perfezionare i contratti richiesti nei medesimi punti.

Ai fini delle determinazioni del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto 4. dovrà contenere:

- relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, relativa alle "opere fredde" di progetto, con particolare riferimento ai flussi di massa dell'azoto e delle biomasse impiegate;
- dichiarazione a supporto della sostituzione della fonte energetica fossile con quella rinnovabile, espressa

nell'unità di misura internazionale;

- calcolo dell'indice di sostenibilità EROEI redatto sullo schema proposto, a firma di un tecnico abilitato in materie ingegneristiche o equipollenti;
- contratto di fornitura o suo preliminare, per la fornitura di energia termica tra il beneficiario e l'Ente pubblico, ai fini del riscaldamento degli edifici pubblici;
- atti d'impegno a sottoscrivere un contratto di fornitura di biometano tra il beneficiario e l'acquirente del medesimo;
- contratti di fornitura, o loro preliminari, per la fornitura del biometano, nel caso incorrano le condizioni specifiche di priorità.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. copia delle eventuale autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.);
5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura.

8. Informazioni e riferimenti

Responsabile del procedimento per il presente bando è il coordinatore del G.A.L. della Pianura Veronese – Dr.ssa Isabella Ganzaroli.

Tutte le informazioni possono essere acquisite come segue:

- **presso la segreteria del G.A.L. della Pianura Veronese:** sede in Cerea (Vr) Via Libertà 57, aperta al pubblico tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12:00. In orari diversi, su appuntamento: tel. e fax 0442 17.91.878. Alla segreteria può essere richiesto l'invio mail del bando, nella versione integrale;
- **sul sito internet del G.A.L.:** www.galpianuraveronese.it : tutta la documentazione inerente il presente intervento è consultabile e scaricabile dalla sezione "Bandi" - cartella "Misura 311 – sottocartella "Az. 3";
- **sportello help-desk:** il G.A.L. è a disposizione per fornire entro 24 ore, salvo tempi necessari per ulteriori approfondimenti, tutti i chiarimenti necessari all'utenza. Tuttavia, a scanso di equivoci, non verranno fornite risposte tecniche a livello verbale ma ogni quesito/domanda dovrà essere formulato per iscritto – via fax o preferibilmente via mail al Responsabile del procedimento:
 - fax 0442 17.91.878
 - mail: coordinatore@galpianuraveronese.it

Alle domande pervenute il G.A.L. fornirà risposta scritta che verrà integralmente pubblicata con il quesito (privato dell'indicazione del mittente) sul portale del G.A.L. alla sezione "Bandi" - cartella "Misura 311 " sottocartella "Azione 3" "Quesiti e risposte", al fine di essere di comune utilità a tutti gli interessati al bando. Sul portale del G.A.L. sono inoltre riportati i links di tutti i documenti di riferimento, per la corretta presentazione della domanda di cui al presente bando.

Pubblicità e Comunicazione

Il presente bando viene pubblicato:

- per estratto sul BURV – Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- per estratto, sui maggiori quotidiani locali ovvero "L'Arena" - "Il Corriere della Sera" - "Primo Giornale" - "Il Basso Adige";
- in forma integrale sul portale del G.A.L. della Pianura Veronese - www.galpianuraveronese.it;
- presso alcuni portali dei soci del G.A.L.
- sul portale della Rete Rurale Nazionale 2007- 2013.

9. Allegati Tecnici

DEFINIZIONI:

Ai fini degli interventi, vengono assunti i seguenti riferimenti, fatto salvo quanto diversamente specificato al presente bando:

- i. fonti energetiche rinnovabili (FER): secondo la definizione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 in attuazione alla Direttiva 2001/77/CE.
- ii. biomassa combustibile: biomassa elencata all'Allegato X alla parte V (Sezione 4 di Parte II "Caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo") di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" rientrante tra le seguenti tipologie:
 - Materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate;
 - Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate;
 - Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale o da potatura;
 - Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segature, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli non contaminati da inquinanti;
 - Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli;
 - Le vinacce vergini nonché le vinacce esauste ed i loro componenti, bucce, vinaccioli e raspi, derivanti dai processi di vinificazione e di distillazione, che subiscono esclusivamente trattamenti di tipo meccanico fisico, compreso il lavaggio con acqua o l'essiccazione.
- iii. biomassa sottoposta a fermentazione anaerobica: la biomassa di cui al punto ii., nonché gli effluenti di allevamento, palabili o non palabili, provenienti dalla medesima azienda utilizzatrice, ai sensi della DGR nn. 2495/2006 e 2439/2007;
- iv. materiali fecali ai fini della produzione di energia: biomassa disciplinata dalla deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2009, n. 2272;
- v. impianti a biogas: impianti alimentati a biogas le cui caratteristiche sono elencate all'Allegato X alla parte V (Sezione 6 di Parte II ("Caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo") di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- vi. impianti di pirogassificazione: impianti in grado di estrarre combustibili gassosi (syngas) impiegabili nella produzione di energia;
- vii. syngas: miscela di gas, tra monossido di carbonio (CO) e idrogeno (H₂), con la presenza in quantità variabile anche di metano (CH₄) e anidride carbonica (CO₂);
- viii. investimenti fissi: beni immobili per natura e determinazione di legge che non possono essere spostati normalmente da un luogo all'altro senza che venga alterata la loro struttura e destinazione (ad esempio rientrano in questa categoria gli edifici e le altre costruzioni e tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo ovvero quando sono saldamente assicurati alla riva o all'alveo e sono destinati ad esserlo in modo permanente per la loro utilizzazione);
- ix. Investimenti mobili: l'individuazione si effettua per esclusione dai precedenti;
- x. impianti tra loro fisicamente o funzionalmente connessi: impianti di produzione di energia appartenenti alla medesima persona giuridica e aventi lo stesso punto di connessione alla rete di distribuzione dell'energia.

FAC-SIMILE DI BUSINESS PLAN - Schema esemplificativo per la redazione del piano d'impresa

1) CURRICULUM VITA DEL PROPONENTE O DEI SOCI DELL'IMPRESA

2) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 DESCRIZIONE ANALITICA DEL PRODOTTO/SERVIZIO

2.2 DATI ECONOMICI DI SINTESI DEL PROGETTO

- Investimenti previsti
- Fatturato complessivo previsto nei primi 3 anni, al lordo e al netto degli incentivi al funzionamento
- Fatturato complessivo previsto nei primi 15/20 anni, al lordo e al netto degli incentivi al funzionamento
- Personale previsto dopo 12 mesi dall'avvio in esercizio

2.3 SOCI

Descrizione della compagine sociale.

2.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere organigramma azienda.

2.5 PERSONALE

Indicare generalità dei lavoratori assunti, la tipologia di contratto stipulato, le mansioni svolte da ciascuno presso l'impresa.

3) ANALISI DEL MERCATO E STRATEGIE DI MARKETING

3.1 MERCATO DI RIFERIMENTO

Tipologia di prodotti/servizi offerti, evidenziando eventuali aspetti innovativi o di diversificazione della neo-

impresa dalla concorrenza, valore globale del mercato esistente in termini di fatturato, potenzialità di crescita del mercato (attrattività del mercato), tipologia di clienti.

3.2 ANALISI DELLA CONCORRENZA

Riferimento al prodotto/servizio offerto ed ai collegati prodotti sostitutivi

3.3 STRATEGIE DI MARKETING

Obiettivi e strategie di inserimento commerciale, attività previste e relativi costi

3.4 STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'IMPRESA

Descrizione delle azioni che l'impresa pensa di intraprendere.

4) PIANO OPERATIVO

4.1 ASPETTI PRODUTTIVI

Descrizione del processo produttivo, evidenziando gli aspetti critici, potenzialità produttiva e a regime.

4.2 TECNOLOGIE PRODUTTIVE UTILIZZATE

4.3 STRUTTURA PRODUTTIVA

Macchinari esistenti, capacità produttiva preesistente e prevista, obiettivi di produzione.

4.4 INVESTIMENTI

Investimenti da realizzare e tempi di realizzazione previsti.

4.5 ASPETTI AMBIENTALI

Presenza di elementi volti alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e/o alla riduzione dei consumi energetici e idrici e segnalazione di eventuali certificazioni ambientali (ISO 14000, Emas, etc.) che si intendono conseguire o già conseguite.

4.6 PIANO DI MARKETING

Descrizione delle scelte attinenti le leve di marketing (marketing mix)

- Prodotto/servizio
- Prezzo
- Promozione/pubblicità
- Canali di distribuzione/vendita

4.7 PIANO DELLE VENDITE

Prodotto/servizio	Volume di vendita				Prezzo unitario				Fatturato			
	1° anno	2° anno	...° anno	15° anno	1° anno	2° anno	...° anno	15° anno	1° anno	2° anno	...° anno	15° anno
Energia elettrica												
Energia calorica												
Altri beni (specificare)												
Altri beni (specificare)												

5) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

5.1 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Descrizione degli investimenti da realizzare per classe e tipologia .

Descrizione	Importo investimenti				
	1° anno	2° anno	..° anno	15° anno	totale
Spese investimento (per classe d'intervento prevista dal bando)					
Totale					

5.2 STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE

ATTIVO	1° anno	2° anno	..° anno	15° anno

Immobilizzazioni	Imm. Immateriali: -Spese di costituzione -Marchi, brevetti, licenze -..... -.....				
	Imm. Materiali: -Fabbricati -Macchinari -Impianti -Automezzi -Computer -..... -.....				
	Imm. Finanziarie: -Partecipazioni e titoli -Depositi cauzionali				
	Totale immobilizzazioni				
Attivo circolante	Rimanenze magazzino				
	Crediti verso clienti				
	Crediti verso altri				
	Depositi bancari				
	Denaro e valori in cassa				
	Ratei e risconti attivi				
	Totale attivo circolante				
	Totale attivo				

PASSIVO		1° anno	2° anno	..° anno	15° anno
Patrimonio netto	Capitale				
	Riserve				
	Utili (perdite) a nuovo				
	Utili (perdite) a nuovo				
Passività a medio lungo termine	Mutui: verso banca..... verso banca.....				
	Prestiti, obbligazioni				
	Fondo TFR				
	Altri fonti				
	Tot.passività m/l termine				
Passività circolanti	Debiti: - prestiti (a breve) -verso fornitori -verso consociate -tributari -altri				
	Interessi passivi				
	Ratei e risconti passivi				
	Totale passività circolanti				
	Totale passivo				

5.3 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

	1° anno	2° anno	..° anno	15° anno
Ricavi				
1. Fatturato				
2. Costo del venduto				
a. Scorte iniziali				
b. Acquisti				
c. Costo delle merci disponibili per vendita (a più b)				
d. Scorte finali				
3. Profitto lordo (1 meno 2)				
Costi				
1. Variabili (di vendita/diretti) (da a a h)				

a. pubblicità e marketing				
b. Trasporti				
c. Adempimenti				
d. Confezionamento				
e. Provvigioni/retribuzioni				
f. Viaggi				
g. Spese varie di vendita				
h. Deprezzamento (prodotti/servizi)				
2. Fissi (amministrativi/indiretti)				
a. Assicurazioni				
b. Licenze e permessi				
c. Stipendi del personale d'ufficio				
d. Locazioni				
e. Amministrazione finanziaria				
f. Servizi				
g. Altre spese generali				
h. Ammortamento (attrezzature d'ufficio)				
Totale costi d'esercizio (variabili + fissi)				
Profitto operativo (prof lordo meno costi)				

Altre entrate (interessi)				
Altre uscite (interessi) Specificare l'istituto di credito, il tasso e la natura degli interessi (interessi su mutui, su scoperti di c/c a breve, su altri debiti)				
Profitto (perdita) prima delle imposte				
Imposte				
Profitto (perdita) dopo le imposte				

5.4 PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI DI CASSA (denaro in uscita dall'azienda)

	1° anno	2° anno	..° anno	15° anno	totale
1. Costi di avviamento					
Licenza					
Iscrizione al registro delle società					
Onorari legali					
Altri costi di avviamento					
2. Acquisti di scorte					
Esborsi per acquisto di merci da rivendere					
3. Costi variabili (di vendita/diretti)					
Pubblicità/marketing					
Trasporti					
Adempimenti					
Confezionamento					
Provvigioni/retribuzioni venditori					
Viaggi					
Varie					
Totale spese di vendita					
4. Costi fissi (amministrativi/diretti)					
Amministrazione finanziaria					
Assicurazioni					
Licenze e permessi					
Stipendi del personale d'ufficio					
Locazioni					
Servizi					
Varie					
Totale costi di esercizio					
5. Attività (acquisti a lungo termine)					
Esborso di contante nel periodo					

6. Passività Esborso di contante per estinzione debiti, prestiti e/o conto creditori: 6.1 Mutui verso.....(specifi - care istituto di credito e tipologia di mutuo) 6.2 Mutui verso.....(specifi - care istituto di credito e tipologia di mutuo)					
7. Emolumenti Prelevamenti della proprietà					
TOTALE IMPIEGHI DI CASSA					

5.5 PROSPETTO DELLE FONTI DI CASSA (denaro in entrata nell'azienda)

	1° anno	2° anno	..° anno	15° anno	totale
1. Disponibilità liquide					
2. Fatturato (ricavi) Ricavi di vendita Ricavi di servizi Acconti su vendite/servizi Riscossione conto debitori					
3. Entrate varie Interessi attivi Rimborso di prestiti					
4. Vendita di attività a lungo termine					
5. Passività Fondo prestiti (da ricevere nel periodo da istituti di credito, finanziarie, ecc.) 5.1 Mutuo 5.2 Mutuo.....					
6. Capitale proprio Investimenti del proprietario (impresa individuale, società di persone) Capitale di apporto (società di capitali) Vendita di azioni/quote (società di capitali) Capitale di rischio					
Totale disponibilità di cassa					
A. escluse le vendite					
B. incluse le vendite					

5.6 BREAK EVEN ANALYSIS

Determinazione del punto di pareggio tra costi totali e ricavi di vendita.

$$BEP = CF / [1 - (CV/RICAVI)]$$

BEP= Break even point

CF= Costi fissi

CV= Costi variabili

VALUTAZIONE CONGRUITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

La valutazione della congruità economico-finanziaria dell'investimento deve avvenire attraverso l'analisi annuale del flusso finanziario (business plan) con estrazione perlomeno del principale indice finanziario (VAN = Valore Attuale Netto) al netto ed al lordo del contributo di cui al presente bando. Nell'analisi annuale del flusso deve essere computato anche il costo dell'energia elettrica consumata dall'impianto.

Per la formula di calcolo del VAN il riferimento è il seguente:

$$VAN = \sum_{i=1}^n \frac{\text{Valori}}{(1+r)^i}$$

$$VAN = - \text{Valore investimento} + \frac{\text{Ric.} + \text{Perd.1}}{(1+r)^1} + \frac{\text{Ric.} + \text{Perd. 2}}{(1+r)^2} + \frac{\text{Ric.} + \text{Perd. 3} + \dots}{(1+r)^3}$$

Valore investimento = importo dell'investimento iniziale

Ric. = ricavi alla fine dell'anno considerato

Perd. = spese alla fine dell'anno considerato

r = tasso di attualizzazione

Nel caso di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse dovrà essere considerato obbligatoriamente una durata media dell'investimento pari a 15 anni, viceversa per gli impianti fotovoltaici deve essere considerata una durata media dell'investimento pari a 20 anni. Tale valore è assunto in relazione alla vita media degli impianti di cui al presente bando.

Quale orientamento per la scelta del saggio di attualizzazione da utilizzare si consideri quello praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti (tasso fisso) per investimenti di pari durata nel periodo considerato.

In caso di cogenerazione il valore dei certificati verdi dovrà essere conteggiato nel business plan.

L'elaborato tecnico dovrà essere firmato da un tecnico abilitato nelle materie economico e economicoaziendali.

SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI DI COMBUSTIONE DIRETTA DELLA BIOMASSA, DI COMBUSTIONE DEL BIOGAS E DEL SYNGAS

Impianti di produzione di energia

Ai fini dei requisiti tecnici e costruttivi degli impianti il riferimento è il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i..

Il rendimento energetico della caldaia ovvero del cogeneratore, desumibile dalla scheda tecnica rilasciata dalla ditta costruttrice, dovrà essere superiore all'85%.

Ai fini del calcolo della conversione energetica delle biomassa è necessario fare riferimento alla resa energetica del biocombustibile espressa in kWh per unità di misura (kg o m3) sulla sostanza secca (p.c.i. su s.s.).

SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI ALIMENTATI DA BIOGAS

Fatti salvi i requisiti e le limitazioni previste nel decreto legislativo n. 152/2006, ai fini della classificazione, dei requisiti, regole per la costruzione, l'offerta, l'ordinazione e il collaudo, il riferimento è alle norme ISO-UNI vigenti.

Ai fini del calcolo delle rese in biogas della biomassa avviata a fermentazione anaerobica, è necessario calcolare i metri cubi di biogas per unità di solido volatile (frazione della sostanza secca costituita da sostanza organica) in riferimento alla specifica biomassa.

CALCOLO INDICE DI SOSTENIBILITA' – EROEI

L'indice di sostenibilità EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia Ritorno Energetico sull'Investimento Energetico) è il risultato del rapporto tra la somma delle energie, espresso nell'unità di misura del Sistema Internazionale, che un impianto produrrà durante il suo esercizio (Energia Ricavata) e la sommatoria delle quantità energie che sono necessarie per costruire, esercire e poi smantellare l'impianto (Energia Investita o Energia Consumata).

Dal rapporto di queste grandezze energetiche –quindi tra output e input energetico- si ottiene un valore in grado di esprimere la quantità di energia spesa e ricavata dell'investimento. Un valore del rapporto superiore all'unità informa che l'investimento in esame genera una quantità di energia superiore a quella che è stata necessaria per realizzarlo e mantenerlo in esercizio; mentre un valore dell'indice inferiore o uguale all'unità manifesta un risultato negativo dell'investimento.

L'indice dovrà essere elaborato da un tecnico abilitato in materie ingegneristiche o equipollenti.

Il calcolo dell'indice EROEI ha lo scopo di mettere a confronto i contributi energetici provenienti da tutte le sorgenti inerenti con l'investimento specifico, a partire dalla sua costruzione sino alla demolizione e messa in pristino dell'area. Questo approccio è conosciuto anche come "analisi di ciclo di vita" (Life Cycle Analysis, LCA), il cui metodo di studio è puntualmente previsto nell'ambito dell'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO).

L'indice di sostenibilità è dato dal seguente rapporto:

$$EROEI: \frac{\sum_{1}^n E \text{ Ricavata}}{\sum_{1}^n E \text{ Investita}}$$

considerando, dall'anno zero all'ennesima annualità (anno di demolizione e pristino ex ante dell'area) la:

$\Sigma E \text{ Ricavata}$ = sommatoria della quantità di energia generata dall'opera/impianto

$\Sigma E \text{ Investita}$ = sommatoria della quantità di energia che è necessaria per costruire, esercire e demolire/smantellare l'opera/impianto

Tra le **Energie Investite** (di seguito anche energia consumata) il metodo tiene conto dell'energia consumata per:

- la costruzione dell'impianto, compresi i trasporti;
- il funzionamento delle apparecchiature connesse all'impianto;
- la produzione e il trasporto delle biomasse;
- la demolizione dell'impianto.

Tra le **Energie Ricavate** si dovrà tener conto della sola energia effettivamente prodotta e utilizzata fuori dal "sistema", ossia:

- dell'energia elettrica ceduta alla rete (al netto degli autoconsumi del "sistema");
- dell'energia termica ceduta a utenze esterne all'impianto (al netto degli autoconsumi del "sistema").

Il calcolo dell'indice EROEI parte da una minuziosa descrizione dell'impianto e delle sue componenti.

Considerando il caso specifico di un impianto per la produzione di energia (elettrica e/o calorica) alimentato dalla biomassa, si dovranno considerare altre sottofasi inerenti il calcolo dell'Energia Investita:

A) Costruzione dell'impianto:

- energia consumata per la produzione di materiali edili (mattoni, calcestruzzo, ecc);
- contenuto energetico di alcuni materiali utili alla costruzione (ad esempio acciaio, ferro);
- energia consumata per il trasporto dei materiali;
- energia consumata per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto (tempi di lavoro opere civili e macchinari impiegati);
- contenuto energetico dei materiali costituenti il cogeneratore e le apparecchiature.

B) Funzionamento delle apparecchiature:

- potenza assorbita per il funzionamento delle singole apparecchiature.

C) Produzione di biomasse:

- energia consumata per singolo intervento colturale (lavorazioni del terreno –aratura, erpicatura, concimazione, diserbo pre-emergenza, semina, rullatura, diserbo post-emergenza, concimazione, sarchiatura, diserbo-, difesa fitosanitaria, irrigazione, raccolta, trattamento –trinciatura-);
- contenuto energetico dei mezzi tecnici (concimi, trattamenti antiparassitari e diserbi);

D) Trasporto delle biomasse:

- energia consumata per il trasporto.

E) Demolizione impianto:

- energia consumata per i lavori di demolizione necessari alla realizzazione dell'impianto (tempi di lavoro opere civili e macchinari/attrezzature impiegati);
- energia consumata per il trasporto e lo stoccaggio dei materiali di risulta;
- energia consumata per il recupero allo stato ex-ante dell'area.

I riferimenti energetici per ciascuna fase e sottofase dovranno essere supportati da dati bibliografici ufficiali ovvero da schede tecniche dei materiali e apparecchiature utilizzate. La relazione tecnica del calcolo dell'indice di sostenibilità dovrà essere sottoscritta da tecnico abilitato nelle materie ingegneristiche o equipollenti.

Per il calcolo dell'energia consumata inerente la produzione di materiali edili un possibile riferimento sono i contenuti energetici di ciascun materiale. Tale valore medio è desumibile dalla Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD - Environmental Product Declaration). La EPD è sviluppata in applicazione della norma UNI ISO 14025:2006 (Etichetta Ecologica di Tipo III) e rappresenta uno strumento per comunicare informazioni oggettive, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale di prodotti e servizi. Le prestazioni ambientali dei prodotti/servizi riportate nella EPD devono basarsi sull'analisi del ciclo di vita mediante utilizzo del Life Cycle Assessment (LCA) in accordo con le norme della serie ISO 14040, fondamento metodologico da cui scaturisce l'oggettività delle informazioni fornite.

$$EC\ me = Q.tà\ me * CE\ me$$

con EC me = Energia Consumata produzione materiali edili
CE me = Contenuto Energetico materiali di costruzione

Per il calcestruzzo, ad esempio, alcune ditte produttrici riportano un ammontare delle risorse energetiche consumate pari a 1.900 MJ/mc. Per l'acciaio, alcuni riferimenti scientifici, riportano un valore medio, calcolato secondo la metodologia EPD, pari a 9.000 MJ/tonn. Per ciascun prodotto –e servizio- la metodologia EPD calcola le risorse energetiche consumate per la sua produzione e, quindi in altre parole, il suo contenuto energetico. Dal prodotto del Contenuto energetico per la quantità impiegata nella costruzione si ottiene il valore dell'Energia Consumata a impianto pronto per il collaudo.

Per il calcolo dell'energia consumata per il trasporto dei materiali edili è utile conoscere il potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato per il trasporto. Ad esempio il p.c.i. del gasolio per autotrazione risulta pari a 36,12 MJ/litro.

$$EC\ tmc = [(Q.tà\ mc / CU) * Km\ percorsi] / [Cm\ mt * p.c.i.\ gasolio]$$

con EC tmc = Energia Consumata per il trasporto dei materiali di costruzione
Q.tà mc = peso del materiale trasportato
CU = carico netto per mezzo di trasporto
Km percorsi = chilometraggio dal luogo di produzione e/o stoccaggio dei materiali al luogo di realizzazione dell'investimento
Cm mt = consumo medio dei mezzi trasporto

Per il calcolo dell'energia consumata per l'esecuzione dei lavori edili si devono stimare numero macchine e attrezzature, potenze assorbite attrezzature dalle medesime e durata dei lavori.

$$EC\ ma = kJ/s * 3.600\ s/h * 8\ h * DL * 1.000$$

con EC ma = Energia Consumata della singola macchina e attrezzatura nell'arco di durata dei lavori di costruzione

$kJ/s * 3.600\ s/h$ = potenza assorbita della macchina operatrice (normalmente in kWh) e sua conversione in Joule, per un ora di esercizio
8 h = durata giornata lavorativa
DL = n. giorni durata lavori
1.000 = unità di conversione del J in MJ
Il tutto considerato che, per il SI, il kWh è uguale a 3.600.000 J (3.600 kJ) ne consegue che per ciascun secondo di esercizio dell'attrezzatura/macchina la potenza è uguale a:

1 kWh = 3.600 kJ = 1 kJ/sec
essendo un ora composta da 3.600 secondi.

Per il calcolo di tale energia investita in fase di costruzione non si è tenuto conto di altri materiali impiegati durante i lavori (plastiche, guaine, armature di legno, ecc) in quanto, la medesima, rappresenta una quantità energetica irrilevante.

Per il calcolo del contenuto energetico degli impianti (cogeneratore, infrastrutture elettriche e per il trasporto del calore) può essere fatto un discorso analogo per il calcolo, già visto, dell'energia consumata per la produzione di materiali edili e per la loro posa.

Con riferimento all'EPD dello specifico impianto ovvero alle risorse energetiche necessarie per costruirlo (esempio acciaio) è possibile quantificare l'energia consumata. In mancanza del primo dato, l'energia consumata, ad esempio, per il cogeneratore è data dal seguente prodotto:

$$EC\ imp = Q.tà\ mc * CE\ mc$$

con EC imp = Energia Consumata dall'impianto/infrastrutture
Q.tà mc = quantità del materiale costituente l'impianto/infrastrutture
CE mc = Contenuto Energetico dello specifico materiale costituente l'impianto/infrastrutture

Per i lavori di posa del cogeneratore e delle altre eventuali infrastrutture, il metodo di calcolo è quello riportato alla formula n. 4.

Per il calcolo dell'energia consumata per il funzionamento delle attrezzature si dovrà seguire un ragionamento analogo fatto per il calcolo dell'Energia Consumata delle macchine operatrici e attrezzature necessarie per la preparazione dell'area e la costruzione delle opere. Si tratta di macchine operatrici e attrezzature necessarie per la lavorazione, trattamento e trasporto all'interno dell'area dell'impianto della biomassa utile ad alimentare l'impianto (trituratrici, trattrici, pale meccaniche, tramogge, pompe, ecc)

$$EC \text{ att} = \text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000$$

con EC att = Energia Consumata per l'uso delle attrezzature nell'anno

kJ/s = potenza assorbita dalla singola attrezzatura e sua conversione in J

(considerando l'equivalenza di 1 kWh = 3.600 kWs = 1 Js)

h = ore di esercizio giornaliero

g = giorni di esercizio all'anno

1.000 = unità di conversione del J in MJ

Calcolata l'energia meccanica necessaria per unità di tempo (l'anno) si ottiene facilmente il dispendio energetico il funzionamento delle attrezzature nell'arco di vita dell'impianto:

$$EC \text{ ATT} = \sum_{1}^n EC \text{ att}$$

con EC ATT = energia consumata totale per il funzionamento delle attrezzature nell'arco di vita dell'impianto (ennesimo anno)

Per il calcolo dell'energia consumata per la produzione delle biomasse è necessario partire dall'elenco di operazioni colturali necessarie la coltivazione di ciascuna biomassa utile ad alimentare l'impianto, dalla potenza assorbita della macchine operatrici per eseguire le medesime operazioni, dal calcolo dei tempi di lavoro rapportati all'unità di superficie, per singola coltura. Da questi dati di partenza, la formula di calcolo è la seguente:

$$EC \text{ ccu} = \text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000$$

con EC ccu = Energia Consumata per singola cura colturale nell'arco dell'anno per unità di superficie (ettaro)

kJ/s = potenza assorbita dalla singola macchina per la "ennesima" lavorazione colturale e sua conversione in J

h = ore macchina per unità di superficie

g = giorni di lavoro all'anno

1.000= unità di conversione del J in MJ

Per il calcolo dell'energia consumata per l'eventuale irrigazione di soccorso il metodo può essere mutuato calcolando le ore di esercizio della macchina o attrezzatura necessaria alla distribuzione dell'acqua. Quindi:

$$EC \text{ irr} = \text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000$$

Per il calcolo dell'energia consumata per concimi, antiparassitari e diserbi è necessario computare due variabili energetiche:

- contenuto energetico dei singoli mezzi tecnici usati in agricoltura (**CE cad**);

- la spesa energetica per il loro impiego.

Il primo dato è desumibile dalla bibliografia di settore. Ad esempio (Soltner, 1995 -Les grandes productions végétales. Sciences et techniques agricoles, Sainte-Gemmes-sur-Loire) possiamo dire che per la produzione di 1 Kg di azoto sono necessarie 18.500 kcal ad ettaro, pari a 77.330 kJ. In media il contenuto energetico di tutti i mezzi chimici utilizzati per la coltivazione delle biomasse varia, mediamente a seconda delle tecniche colturali adottate tra i 10.000-15.000 MJ/ettaro/anno². Tale contenuto energetico risulta pari a 280 litri di gasolio per la sola concimazione azotata³, mentre inferiore è per gli altri tipi di apporti chimici⁴. Tali valori, comunque, possono essere individuati, prodotto per prodotto, dalla scheda EPD specifica.

² Devenuto L – Ragazzoni A., "Terra e Vita", n. 30 , tabella n. 2, pagg. 23-24

³ La produzione di un kg di azoto equivale al valore energetico di 2,15 lt di gasolio (18500 kcal = 77,4 MJ).

Considerando una concimazione pari a 120-140 unità di azoto/ettaro/annue si ottiene un equivalente di gasolio pari a 260-300 litri.

⁴ La produzione del fosforo e del potassio è più semplice poiché si basa sull'estrazione di materiali minerali. Per questo motivo, il fabbisogno di energia per ottenere i concimi minerali fosfo-potassici è inferiore, comprendendo solo le spese di estrazione, di raffinazione e di trasporto. Per produrre 1 kg di fosforo (espresso come P2O5) e di potassio (espresso come K2O) sono necessarie, rispettivamente, 3350 (14 MJ) e 2315 kcal (8,9 MJ), pari a 0.39 e 0.27 litri di gasolio

La spesa energetica per il loro impiego è data dalla formula già utilizzata:

$$EC\ conc = kJ/s * 3.600\ s/h * h * g * 1.000$$

con EC conc = Energia Consumata per l'impiego delle macchine operatrici per le concimazioni, difesa fitosanitaria e diserbi per unità di superficie

kJ/s = potenza assorbita dalla singola attrezzatura e sua conversione in J (considerando l'equivalenza di 1 kWh = 3.600 kWs = 1 Js)

h = ore di esercizio giornaliere

g = giorni di esercizio

1.000 = unità di conversione del J in MJ

il cui valore, sommato al precedente, quantifica l'energia consumata per l'uso e la distribuzione (7.4) di concimi, antiparassitari e diserbi nell'anno e per ettaro.

$$EC\ conctot = EC\ conc + CEcad$$

Con EC conctot = Energia Consumata totale per concimazioni, trattamenti antiparassitari e diserbi

CEcad = Contenuto Energetico dei mezzi tecnici

Calcolata così l'energia meccanica necessaria per unità di superficie (ettaro) e per unità di tempo (anno) si ottiene facilmente il dispendio energetico per la coltivazione nell'arco di vita dell'impianto:

$$EC\ BIO = \left[\sum_{1}^n EC\ ccu + EC\ irr + EC\ conctot \right] * S.A.U.$$

con EC BIO = energia consumata totale per la coltivazione biomassa nell'arco di vita dell'impianto

S.A.U. = superficie agricola utilizzata

Per il calcolo dell'energia consumata per il trasporto della biomassa, il riferimento è il medesimo utilizzato per il trasporto dei materiali di costruzione (potere calorifico inferiore del gasolio per autotrazione, pari a 36,12 MJ/litro).

$$EC\ tbio = [(Q.tà\ bio / CU) * Km\ perc.] / [Cons.\ medio\ mt * p.c.i.\ gasolio]$$

con EC tbio = Energia Consumata per il trasporto della biomassa per anno

Q.tà bio = quantità della biomassa

CU = carico netto per mezzo di trasporto

Km perc. = chilometraggio dal luogo di produzione e/o stoccaggio della biomassa al luogo di alimentazione dell'impianto

Cm mt = consumo medio dei mezzi trasporto

La sommatoria dell'energia consumata per il trasporto per l'intero arco di vita dell'impianto è data da:

$$EC\ TRASPbio = \sum_{1}^n EC\ tbio$$

Il calcolo dell'energia consumata per la demolizione delle opere nonché per il ripristino dell'area può seguire lo schema già proposto per il calcolo dell'esecuzione dei lavori edili, pertanto si ha:

$$EC\ mo = kJ/s * 3.600\ s/h * 8\ h * DL * 1.000$$

con EC mo = Energia Consumata dalla macchina operatrice e attrezzature nell'arco di durata dei lavori di demolizione

kJ/s * 3.600 s/h = potenza assorbita della macchina operatrice (normalmente in kWh) e sua conversione in Joule, per un ora di esercizio

8 h = durata giornata lavorativa

DL = durata in giorni dei lavori di demolizione
1.000= unità di conversione del J in MJ

Per il trasporto dei materiali di risulta vale la formula

$$EC\ tmc = [(Q.tà\ mc / CU) * Km\ perc.] / [Cm\ mt * p.c.i.\ gasolio]$$

con EC tmc = Energia Consumata per il trasporto dei materiali di costruzione

Q.tà mc = peso del materiale trasportato

CU = carico netto per mezzo di trasporto

Km perc. = chilometraggio dal luogo di produzione e/o stoccaggio dei materiali al luogo di realizzazione dell'investimento

Cm mt = consumo medio dei mezzi trasporto

Per il calcolo dell'Energia Ricavata il riferimento numerico è ottenuto dal calcolo delle quantità di energia elettrica e calorica prodotte dall'impianto (riportata nella scheda tecnica del produttore del cogeneratore), immessa nella rete e al netto dei consumi interni del sistema.

Considerate tutte le grandezze in gioco, e riferite ad un'unità di misura (J) il calcolo dell'indice di sostenibilità è dato dal seguente rapporto:

$$\frac{\sum_{1}^{n} E\ Ricavata}{\sum_{0}^{n} E\ Investita}$$

Dal primo anno all'anno n si considera il valore dell'energia non dissipata dal sistema. Dall'anno zero all'anno "n", anno di completo ripristino dell'area alla situazione ex-ante, si considera il valore dell'energia consumata per mettere in esercizio e esercire l'impianto. Il rapporto di questi due valori consente di calcolare l'indice EROEI.

L'investimento sarà ammissibile con un valore dell'EROEI superiore all'unità (energia ricavata superiore all'energia investita/consumata). Pertanto, per valori dell'EROEI inferiori o uguali all'unità, l'investimento proposto non sarà ammesso a finanziamento.